

IL PERSONAGGIO

La Ruggiero: «Canto di mare e di migranti»

E' IL NOME più noto e atteso dell'Adriatico Mediterraneo Festival, viene dall'altra sponda dell'Italia e viene a cantare la sua Genova e il suo amore per il mare.

Antonella Ruggiero stasera (ore 21.30, ingresso 10 euro) si esibirà alla Mole Vanvitelliana per il «Concerto Versatile», in cui canterà il Mediterraneo affiancata dal Maurizio DiFulvio Group, importante gruppo d'avanguardia.



qui sopra
Antonella Ruggiero che canterà stasera

Ruggiero in che senso il concerto è 'versatile'?

«Affronterà un repertorio molto vasto: da alcuni classici dei Matia Bazar, come 'Solo tu', 'Vacanze romane' e 'Per un'ora d'amore', ai miei pezzi più recenti, passando per brani classici che raccontano il mare. C'è la mia Genova con 'Ma se ghe penso', Napoli di 'Santa Lucia', e ancora la splendida 'Alfonsina y el mar' di Ariel Ramirez. Il filo conduttore sono le migrazioni dei popoli, la gente che si sposta».

Il Maurizio DiFulvio Group è dedicato al jazz. Le piace collaborare con artisti di altri generi musicali?

«È l'unico modo per non essere ripetitivi, per non diventare mestieranti. Anche il gruppo avrà il suo spazio».

Cosa prova di fronte alle immagini tragiche dell'immigrazione?

«Quello che sta accadendo è assurdo. Bisognerebbe comprendere e aiutare. E ricordarsi di essere stati non solo emigrati, ma anche colonialisti. Abbiamo sfruttato il più possibile l'Africa».

Vuole condividere un ricordo di Giancarlo Golzi, lo storico batterista dei Matia Bazar scomparso purtroppo prematuramente lo scorso agosto?

«Preferisco di no. E' una cosa troppo personale».

Raimondo Montesi

